



Parco del Marzenego, sì alla variante A Chirignago pattinaggio al coperto

LE DELIBERE

MESTRE Via libera alla variante per il Parco Fluviale del Marzenego. Il Consiglio comunale ha approvato ieri all'unanimità la variante 52 al Piano degli interventi con apposizione del vincolo di esproprio e definizione degli indirizzi per la realizzazione del Parco Fluviale del Marzenego. Con questo passo, la Direzione Sviluppo del territorio del **Comune di Venezia** potrà attuare tutte le procedure per la progettazione del Parco fluviale, coinvolgendo il Consorzio di bonifica Acque Risorgive per studiare la riqualificazione idraulica dell'intero ambito del corso d'acqua. Sarà coinvolta anche la Città Metropolitana per la definizione di un progetto di riqualificazione ambientale del Marzenego prevedendo anche specifici percorsi ciclopeditoni lungo il fiume. Nella variante è poi previsto il completamento del raccordo viario tra via Brendole e la Castellana (inserito nel pro-

getto della ferrovia e delle stazioni Sfmr), ed un collegamento tra la rotatoria Miranese della tangenziale e il parcheggio scambiatore di via Montagnola, in via di realizzazione. Infine, la variante arriva fino all'area dell'ex ospedale Umberto I, stabilendo che il progetto di rigenerazione urbana che sta studiando il Gruppo dei supermercati Ali dovrà tener conto della riqualificazione del corso del Marzenego e provvedere alla valorizzazione dell'antico Ponte Romano.

Sempre nel Consiglio comunale di ieri è arrivato il via libera alla nuova copertura del campo di pattinaggio del centro sportivo Montessori, a Chirignago. «L'intervento - si legge nel provvedimento - consentirà l'utilizzo della piastra anche nel periodo invernale, rendendo possibile la chiusura della struttura durante le ore notturne perché non vengano vandalizzate le at-

trezzature comuni». I lavori saranno affidati a Insula per un importo previsto di 350mila euro e dovrebbero iniziare già a partire dai prossimi mesi. Infine, il Consiglio ha ratificato il passaggio a titolo gratuito, dal Comune all'Ater, di un'area ad Altobello per consentire la realizzazione di una nuova cabina elettrica di trasformazione e di teleriscaldamento a servizio dell'edificio realizzato dalla stessa Ater in Campo dei Sassi.



**LA ZONA
DEL FIUME
RIQUALIFICATA
ANCHE CON
PISTE CICLABILI**
L'area verso
la Castellana



Peso: 15%